

LUGLIO 2009

N.172

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COLLEZIONISTI ANNULLAMENTI ITALIANI
 Aderente alla Federazione fra le Società Filateliche Italiane Albo d'Oro della Filatelia Italiana
 Via Petrarca 12 - 10126 Torino
 c/c postale n. 34338103

Poste Italiane spedizione in a.p. - 70% - D. C. - D. C. I. - Torino nr. 3/2009 (Anno XXXVI)



Francobolli e bolli: una busta veramente intrigante!

Presidente Onorario: Italo Robetti
Presidente: Silvano Di Vita
Vice-presidente: Alcide Sortino
Segretario: Michele De Lorenzo
Tesoriere: Achille Vanara
Consiglieri: Arturo Brunetto, Luciano Braccini, Corrado Hertel, Giancarlo Rota, Lodovico Sacchi,
Domenico Santona.
Revisori dei conti: Marco Ferrini Bronzoni, Gianluca Giani, Roberto Gottardi

Coordinatore – Redattore capo: Alcide Sortino
Stampato in proprio. Registrazione Tribunale di Torino n° 4720 del 15.10.94
La collaborazione a L'ANNULLO è gratuita. Gli articoli firmati impegnano solo i loro estensori.
Il materiale inviato, anche se non pubblicato, non si restituisce.
È permessa la riproduzione dei testi citando la fonte.
Il periodico L'ANNULLO non è in vendita ed è riservato ai Soci dell'ANCAI.
Quota associativa per il 2009 € 30,00 da versare sul c/c postale n. 34338103 intestato a:
ANCAI - Via Petrarca 12 – 10126 Torino
Tel. (DiVita) 011 8001017 - E-Mail: silvano.dv@libero.it

SOMMARIO DEL N°172

- Pag. 3 Dal Presidente
Pag. 4 Qui Segreteria di *Michele DeLorenzo*
Pag. 5 Dalla sede a cura di *Domenico Santona*
Pag. 7 L'angolo del Postatarget di *Arturo Brunetto*
Pag. 8 L'Ufficio postale di Torino: I bolli dipartimentali introdotti nel 1804 di *I. Robetti e A. Vanara*
Pag. 13 1969 – 2009 Missione lunare di *Giovanni Martina*

XIX, XX, XXI ...TRE SECOLI DI MARCOFILIA a cura di *Alcide Sortino*

- Pag. 15 Annulli filatelici senza Cap – Primo semestre 2009 – Comunicati fuori tempo massimo
Pag. 16 Debutta la sigla "MB" – La Siemens di Novara CMP – Diciture misteriose e ... non
Pag. 17 Da Trabia a ... Trabia Miniere
Pag. 18 Carrellata sugli external (18) in collaborazione con *Lorenzo Oliveri*
Pag. 21 "Questo timbro non c'è più" : Padernello Bresciano
Pag. 22 "Gli uffici postali oggi" : Sgonico

LA MIA PAGINA a cura di *Mario Pozzati*

- Pag. 24 Promozione No profit – Raccomandate più care
Pag. 25 Dogana
Pag. 26 Altra bollatrice francese

Pag. 27 **OFFERTASTA 172**

Pag. 38 **PUBBLICAZIONI RISERVATE AI SOCI**

Pag. 39-90 **CATALOGO ITALIA 2006** a cura di *Alcide Sortino* (4^a puntata)

Pag. 91-103 **CATALOGO CITTÀ' DEL VATICANO 2008** a cura di *Luciano Braccini*

Dal Presidente

Carissimi Soci,

come anticipato nel numero scorso stiamo valutando manifestazioni cui pensiamo di partecipare nel frattempo stiamo organizzando a Torino - verso la fine del mese di novembre p.v. - una Mostra Filatelica Sociale che vorremmo dedicare a **Carlo S. CERUTTI** nel 5° anniversario della sua scomparsa.

Ricordiamo l'importanza di Cerutti per la nostra Associazione quale Socio Fondatore e per molti anni Presidente Onorario.

Auspichiamo nel segno del Suo impegno intelligente e puntuale per la nostra Associazione, una buona partecipazione all'iniziativa proposta.

Purtroppo le esigenze organizzative, la ricerca dell'ubicazione in zone facili e raggiungibili con i mezzi di trasporto pubblico non ci hanno consentito di programmare l'evento in periodi dell'anno più favorevoli dal punto di vista climatico.

Nel prossimo numero vi daremo tutti i dettagli circa il programma, l'ubicazione, i trasporti.

Vi anticipo che solo in quell'occasione saranno messi in vendita i cataloghi degli annulli speciali italiani antecedenti al 2006 al prezzo di 10 €/cad.

Ricordo quanto riportato nel numero 171 de L'ANNULLO (al quale vi rimando per tutti i dettagli) che il 22 novembre p.v. si terrà a Milano una mostra filatelica non a concorso alla quale è nostra intenzione partecipare come Associazione.

Porteremo il Catalogo degli annulli speciali italiani 1871-1946 di Paolo Guglielminetti e Maurizio Tecardi che ben sintetizza lo scopo dell'Associazione.

Vorremmo poter esporre anche delle collezioni, al momento, però, non abbiamo avuto riscontro da parte dei soci circa l'intenzione di proporre loro lavori.

Nonostante novembre appaia lontano le necessità organizzative richiederebbero in tempi brevi una manifesta volontà da parte dei soci a partecipare a Milano e/o a Torino.

Cambiamo decisamente argomento, circa le modalità di divulgazione della rivista ai soci (per via telematica o normale) non essendoci stato riscontro al sondaggio proposto, ci siamo attenuti al risultato di un sondaggio "a campione" e si è deciso di mantenere la forma tradizionale in uso attualmente. Troverete a pagina 4 le motivazioni per questa decisione ben precisate dal nostro Michele De Lorenzo.

Ringrazio il socio **VANNELLI** che ci ha offerto la possibilità di confrontarci con diversi punti di vista e ci ha stimolato a delle valutazioni e verifiche di metodologie diverse da quelle consolidate.

Al momento non si cambia, ma si è discusso e questo è importante.

Spesso si portano avanti per anni modalità di gestione sempre uguali, incalzati a volte da tempistiche e scadenze che non consentono spazi per riflessioni e cambiamenti, servono quindi suggerimenti e stimoli che noi del Direttivo siamo ben lieti di accogliere.

La possibilità di confrontarci in modo più dinamico ci viene oggi offerta dal socio **Gianluca GIANI** che ha organizzato una casella di posta elettronica (vedi in dettaglio a pag. 4). Vi invitiamo caldamente ad utilizzare questo nuovo strumento che consentirà un rapporto più diretto e rapido con tutti i membri del Direttivo. Ovviamente permangono tutti i recapiti finora utilizzati per le altre forme di comunicazione che ognuno di noi può prediligere.

Certo è, se l'iniziativa incontrerà interesse, potremo procedere sulla strada di un sito internet.

Corro il rischio di ripetermi, ma le iniziative e, consentitemi, le fatiche di un Direttivo hanno senso se ottengono riscontro anche in termini di confronto con i soci.

Grazie infinite al socio **GIANI** che ha messo a disposizione dell'Associazione il suo sapere ed il suo tempo.

Visto il periodo Auguro a tutti **BUONE VACANZE.**

Cari saluti a tutti

Silvano DiVita

QUI SEGRETERIA

Michele DeLorenzo

Come avrete letto sullo scorso numero del notiziario, abbiamo provato a fare una specie di piccolo sondaggio in merito alla proposta fatta dal Socio VANNELLI: vi andrebbe di ricevere L'ANNULLO per via telematica? Il tutto al fine di ridurre le spese e di evitare - o quanto meno rimandare - un ritocco della quota associativa. Ovviamente per primi sono stati contattati cento soci che a noi risultavano dotati di e-mail (a parte i componenti del direttivo, interpellati di persona): ma già a questo punto ci siamo dovuti arrendere: intanto, 16 messaggi non hanno raggiunto il destinatario (ne abbiamo già parlato), e dai restanti 84 abbiamo avuto 36 risposte, poco più di un terzo dei contattati. Di queste 36, 20 erano favorevoli e 16 erano contrarie alla soluzione telematica: in altre parole, solo un quinto dei soci interpellati appoggiava l'innovazione. Qualche altra risposta ci è arrivata in seguito, telefonicamente o per iscritto: ma la situazione è cambiata solo in senso favorevole alla soluzione cartacea. Ha reso perfettamente l'idea il Socio prof. PECORARO, che mi scrive: *"... Sono d'accordo con la Sua risposta quando afferma: "... non mi vergogno di dire che, al referendum CARTA SI/CARTA NO, voterei per un bell'ANNULLO da sfogliare". Mi permetta di sottolineare che chi negli anni decorsi ha ricevuto una formazione culturale umanistica non può fare a meno di una bella rivista cartacea da sfogliare e da leggere, intramezzandola con un buon caffè alla napoletana. Non è possibile negare alla stragrande maggioranza dei soci di ricevere L'ANNULLO cartaceo, in quanto chi - per una vita - ha sempre usato il libro, improvvisamente deve fame a meno. In un prossimo futuro, quando la nostra generazione avrà dato l'addio a questa vita, ci si arriverà: per il momento conviviamo e tolleriamoci".*

Preso atto della situazione, ritengo che si deciderà di accantonare la proposta e di tenerla in serbo per tempi migliori ... presumibilmente per quando saremo un po' più giovani. In ogni caso, la quota associativa nel 2010 rimarrà invariata.

Abbiamo una casella di posta elettronica: chi vuole scrivere all'ANCAI, per qualunque motivo o reclamo o richiesta di informazione (e se non ha motivi specifici per rivolgersi personalmente al Presidente, al Tesoriere, al Segretario o a un altro Consigliere), può indirizzarsi a

an.cai@virgilio.it

Di questo primo passo verso il ... presente, dobbiamo essere grati al Revisore Gianluca GIANI, che si è occupato di edificare questa piccola architettura: primo passo, perché contiamo - se l'esperimento riscuoterà un minimo di interesse - di arrivare un giorno ad avere un sito web tutto nostro.

AGGIORNAMENTO ALL' ANNUARIO SOCI

Nuovi soci:

- **PIOVESANA** Francesco - via Roma 47 - 30022 CEGGIA VE e-mail: farmaciapiovesana@virgilio.it
- **DE NICOLO** Vito Enzo - strada Calvani 11/A - 70125 BARI BA e-mail: enzo.denicolo@libero.it
- **ALBIERI** Alberto - strada privata Marco Polo 9 - 28062 CAMERI NO e-mail: alberto56@libero.it

Dimissionario:

- **CAVALLARI** Umberto.

Reinserito:

- **VEZZALINI** Alberto - via E. Vendramini 14 - 35137 PADOVA PD

Variazioni di indirizzo, e-mail ecc.:

- **BERLANDA** Giuseppe - e-mail: berlanda.giuseppe@gmail.com
- **GALLO** Roberto - e-mail: roberto.gallo3@unicreditgroup.eu
- **ROSSI** Alfio: - e-mail: rosalfio1@tin.it
- **VERZEGNASSI** Lucio - e-mail: verzegnassilucio@alice.it

a cura di Domenico Santona

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

Il Collezionista 5 - Filatelia tematica: il lavoro nell'album italiano - Libertà per la posta, non per il francobollo - E' (quasi) arrivata la nuova ordinaria - MILANOFIL 2009 - Francobolli con sovrapprezzo - Un inedito Einaudi filatelista - Matraire, un vero imprenditore - Manzoni sulle tracce di Carlo Magno - La Grecia occupata di Bruno Crevato-Selvaggi - I francobolli del mistero: Martin e la scopa magica - Accadeva a maggio - Un Doge contro il gioco d'azzardo - L'affaire filatelico di Dreyfus - Il Giro d'Italia compie cento anni

>Nella rubrica "Biblioteca" la recensione del catalogo di annulli di Paolo Guglielminetti e Maurizio Tecardi<

Notiziario Tematico 169 - Sicilia 1726: corrieri postali illegali - Interi postali cinesi - Chi era Leo Lagrange - La nascita delle cose...la lampadina - Parigi: nascita di una metropoli. Consolidamento ed espansione degli uffici postali dal 1852 al 1876

>Nella rubrica "Cronaca - Libri" la recensione dell'opera di Paolo Guglielminetti e Maurizio Tecardi<

Noi con la lente 2 - "Noi con la lente" compie 20 anni! - Dal francobollo a dietro le sbarre - Annulli postali italiani (la recensione di Nino Barberis al "Catalogo degli annulli speciali italiani 1871 - 1946" di Paolo Guglielminetti e Maurizio Tecardi) - Il pomodoro

L'informazione del Collezionista 68 - Domenica delle Palme trasformata in tragedia - Due documenti postali inediti e pieni di storia (1936/1939 Guerra Civile di Spagna) - 5ª Conferenza Nazionale sulle Droghe. Trieste 12/13/14 Marzo 2009

La Voce del C.I.F.R. 79 - Guerra Civile Spagnola (1936 - 1939) (quarta ed ultima puntata) - Paese che vai...Gli ultimi 100 anni del Tibet - Un quadro per volta - Stalingrado, un anno dopo - Campi di internamento per ebrei nei paesi al di fuori dell'Asse - 18 marzo 1949: la N.A.T.O. - La Germania antinazista - Missione EUPM (gennaio 2003 - in corso) - Cipro celebra il Centenario del Movimento Cooperativo - Un singolare caso di ostracismo ai francobolli - La propaganda di guerra - Don Primo Mazzolari - Don Pasquino Borghi - Il probabile allargamento dell'Europa - Spunti storici dagli annulli postali italiani (articolo di Nino Barberis in margine al "Catalogo degli annulli speciali italiani 1871 - 1946" di Paolo Guglielminetti e Maurizio Tecardi)

Il nostro socio **Edmondo Barcaroli**, che qui ringraziamo, ci fa gentile omaggio della sua opera **Repertorio Filatelico Tarquiniense** edita in occasione della XX Mostra del Collezionismo tenutasi a Tarquinia dal 30 aprile al 3 maggio, celebrativa del 40° anniversario di fondazione del Circolo Filatelico Numismatico Tarquiniense. Un encomiabile accuratissimo elenco con la riproduzione di tutte le emissioni filateliche e gli annulli postali (BT, BF, TL) dedicati, direttamente o indirettamente, alla città di Tarquinia dalle varie Amministrazioni Postali. Veramente notevole il fatto che per gli annulli viene riportato anche il nome dell'autore del bozzetto (Barcaroli risulta tra i più attivi). In fine sono anche riprodotte le impronte delle affrancatrici meccaniche utilizzate da Enti pubblici ed aziende private.

Il Foglio dell' UFS 160 - Le anomalie delle TP Label - Il bollo "Tre Tetti" - Nuove etichette di Posta Aerea e/o nuove etichette di Posta Prioritaria - Presto! Che è giorno di posta - Il piacere nella filatelia
In allegato l'ultima puntata de La Posta dei Re: il Carteggio Reale di Arnaldo Pace

Revista F.A.E.F. (Federación Argentina de Entidades Filatélicas) **123** - Breve historia de la computadera moderna - Ford americana - HMAV "Bounty"

Turinpolar flash n° 0 - La prima uscita del Notiziario della neonata Associazione Filatelica Italiana di Storia Polare (sede: via Petrarca 12, 10126 Torino). Lo Statuto dell'Associazione - Il regolamento specifico di "Classe Polare" e bozza per le linee guida.

Le missioni subacquee dei sottomarini al Polo Nord nell'ambito del progetto "Sub-icex" - Le Grandi Audacie: la partenza della Spedizione Peary - 1955 - 1958: Spedizione Trans-Antartica - Lo Sleddog - La protezione dei Poli - Curiosità sotto zero! di Lodovico Sacchi

Numero Unico per l' 8ª Mostra Filatelica Cartofila "Giovani" nel 100° anniversario della nascita del poeta Nino Pino Balotta, organizzata dal Circolo Filatelico Numismatico Longano a Barcellona Pozzo di Gotto dal 19 al 24 maggio.

La concezione umano cosmica di Nino Pino Balotta - I francobolli per l'Europa Unita di Antonino Scibilia - La filatelia, l'orientamento filatelico ed il collezionismo

Terrasanta 1 - 2 - Giornata della memoria - Parliamo di...Pasqua - Ordine del Tempio - Conciliazione - Maori - Islam - Musica e strumenti nell'ebraismo

Liberato Cacace - Luigi Zampighi - Catalogo specializzato delle lotterie italiane - edizione 2009 - Bellissimo catalogo di 272 pagine tutte a colori sul materiale cartaceo dei giochi di sorte, dall'editto del 1734 di S.M. il Re di Sardegna ai biglietti delle lotterie, le locandine, le cartoline fino ai Gratta & Vinci. Non sono trascurate le targhette postali di propaganda, gli annulli speciali, le affrancature meccaniche, i telegrammi.
< I Soci interessati possono richiedercelo al prezzo di 35 € (anziché 40 €) comprese le spese postali >

Il Collezionista 6 - Word Air Games Torino 2009: Torino riprende il volo - Appuntamento a IBRA 2009 - I "circolari" del Triangolo delle Bermuda: una rarità mondiale - Scomparso per fallimento: il francobollo espresso con avviso telegrafico che non uscì mai ma volò in aereo - Accadeva a giugno - Quanto vale il trono d'Inghilterra - Per la prima volta in volo sull'Atlantico - Una festa di compleanno di due millenni fa - I francobolli del mistero: due mani si stringono nel cielo di Parigi - Il segno di un (garbato) impiccione - Esakarkas, il filatelista venuto dai ghiacci

A.I.D.A. Flash 125 - I collegamenti rapidi sperimentali della KLM sulla linea per l'Estremo Oriente (dicembre 1933) - Aristide Faccioli e il suo triplano nel 100° anniversario del 1° volo - Gli aerei e il percorso della linea Roma - Rio de Janeiro - L'Inghilterra non è più un'isola - La Crociera del Mediterraneo Orientale - L'epopea del dirigibile - La cartolina racconta: Giro Aereo di Algeria 1951 - L'aviazione a Palermo: dall'idroscalo all'aeroporto di Boccadifalco di *Andrea Amoroso* - 40° Anniversario del primo uomo sulla Luna - La pagina marcofila a cura di *Roberto Gottardi*

>Nella rubrica "Cataloghi e pubblicazioni" a cura di *Roberto Gottardi*, la recensione del catalogo di annulli di *Paolo Guglielminetti e Maurizio Tecardi*<

Filatelia Religiosa Flash 41 - Religiosità e tradizioni in Abruzzo - Non solo Lourdes...Dalla scoperta del Nuovo Mondo al Secolo dei Lumi - Il cuore simbolo dell'amore sacro - Un catalogo degli annulli italiani (la recensione di *Nino Barberis* al "Catalogo degli annulli speciali italiani 1871 - 1946" di *Paolo Guglielminetti e Maurizio Tecardi*) - Storielle per posta: Un incontro estivo con Babbo Natale - Madonne di Spagna - St. Klemens M. Hofbauer - San Bonifacio, l'apostolo dei Germani - Beata Paola Gambarara Costa - Ostensione Corpo Uomo della Sindone - Arte sacra in Austria - La "Tromba dello Spirito Santo" - Filatelia Salesiana - 5ª Conferenza Nazionale sulle Droghe - Maria SS. della Catena - Don Bosco: Beato da 80 anni, Santo da 75 - S. Anselmo, filosofo del Medioevo - Papa Benedetto XVI in Africa - Santi, feste e luoghi di culto nell'Islam

Posta Militare e Storia Postale 111 - I messaggi "decapitati" della Croce Rossa nel servizio postale per i civili istituito tra la R.S.I. ed il Regno del Sud - Storia postale d'Italia: la posta aerea dopo l'8 settembre 1943, per l'interno - Il servizio pacchi per gli internati militari italiani - Ancora sui francobolli con la dicitura P.M. per il servizio della posta militare - Il Corpo di Spedizione Brasiliano in Italia 1944 - 45 - Aggiornamenti cataloghi: Franchigia militare italiana (1912 - 1946)

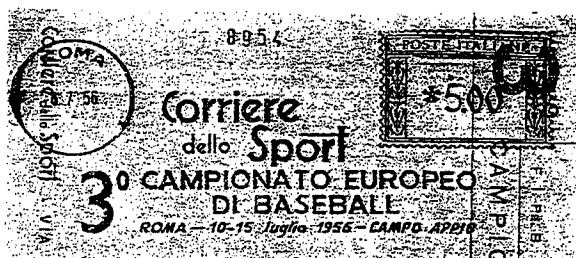
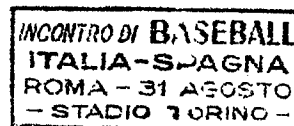
LA POSTA

Il Circolo Culturale Filatelico Numismatico Piacentino (Stradone Farnese 16 - 29100

Piacenza) chiede informazioni relative agli annulli:

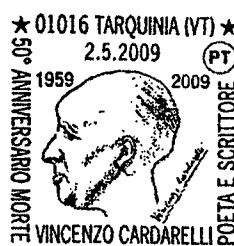
Roma 31 - 8 - 1952 TL per l'incontro di baseball Italia - Spagna

Roma 10 - 7 - 1956 BT per il 3° Campionato Europeo di baseball



III CAMPIONATO EUROPEO DI BASEBALL
ROMA - 10-15 LUGLIO 1956

Per gli omaggi marcofilo ringraziamo **Giancarlo Rota, Edmondo Barcaroli, Sergio Baccheschi, Antonino Scibilia, Giovanni Pecoraro**



L'ANGOLO DEL ...

postatarget

Arturo Brunetto

Con questo contributo inauguro una nuova rubrica, "L'angolo del postatarget", in cui compariranno, numero dopo numero e fino a quando la disponibilità lo consentirà, i loghi personalizzati dalle aziende relativi al postatarget creative e gold, ossia a due servizi recentemente ideati da Posteitaliane per il recapito di comunicazioni pubblicitarie e promozionali con l'obiettivo di raggiungere specifici segmenti di clientela.

Nella "Scheda tecnica Postatarget Creative" immessa in web da Poste Italiane troviamo alcune indicazioni a mio parere "stuzzicanti" per i filatelisti, i marcofilo e soprattutto per gli appassionati di soggetti filatelici aventi valenza tematica.

Se leggiamo le **CARATTERISTICHE GENERALI** del servizio, Poste mette in evidenza come "...la personalizzazione dell'affrancatura mediante l'inserimento di loghi, foto, grafici e testi consenta – a seconda degli obiettivi di comunicazione – di richiamare l'attenzione del destinatario sul brand, sui contenuti dell'offerta, su particolari date ed avvenimenti, ecc."



1984-2009: **Executive**, distributore autorizzato EPSON e di prodotti hardware, software, consumabile, fotografia digitale, audio, video e telefonia, festeggia i 25 anni di attività.

Quel che qui ci interessa è la modalità di spedizione SMA (Senza Materiale Affrancatura) con la quale gli oggetti non vengono materialmente affrancati (come nel caso di uso della macchina affrancatrice), lasciando al mittente la facoltà di utilizzare il logo standard oppure di usufruire dell'opzione di logo SMA personalizzato. Questa possibilità viene definita in dettaglio al punto 5.1.2 della "Scheda tecnica": *il Cliente Mittente può inserire delle personalizzazioni all'interno dei seguenti loghi nello spazio bianco interno alla cornice. I loghi di base non sono tuttavia modificabili nei testi e nelle dimensioni:*

Quando un'azienda sceglie di usufruire dello spazio disponibile nel logo crea per tutti i collezionisti un valore aggiunto di non poco conto. Ecco materializzarsi un oggetto che risponde perfettamente ai canoni e ai requisiti richiesti da Posteitaliane tanto da apparire come uno pseudo francobollo simpaticamente pronto ad integrare il programma filatelico annuale. Certo il reperimento di tali prodotti è problematico poiché, come detto in precedenza, si tratta di materiale indirizzato a specifici segmenti di clientela. Questi apparenti ostacoli possono tuttavia essere aggirati mediante proposte di immagini che pubblicheremo di volta in volta su queste pagine tanto da riuscire a diffondere il maggior numero. Spetterà poi ai singoli mettere a frutto la segnalazione cercando di reperire l'impronta di proprio interesse (magari contattando direttamente le aziende) così da riuscire ad aggiungere un nuovo pezzo in collezione.

Per far questo invito tutti i soci in possesso di loghi postatarget personalizzati ad inviarmene copia scansionata (600 dpi) al seguente indirizzo: arturo.brunetto@fastwebnet.it con eventuale breve descrizione del mittente, se in loro possesso. Numero dopo numero li proporremo su queste pagine ampliando così le opportunità, inconsapevolmente offerte da questo nuovo prodotto, di poter documentare un passaggio tematico difficile con un oggetto postale ancora oggi troppo poco sfruttato dai committenti.

**L'UFFICIO POSTALE DI TORINO:
I BOLLI DIPARTIMENTALI INTRODOTTI NEL 1804**

I. Robetti e A. Vanara

A questa 9^a puntata hanno collaborato, in un qualche modo, P. Vollmeier, E.P. Ohnmeiss, R. Bertolotto e P. Giribone.

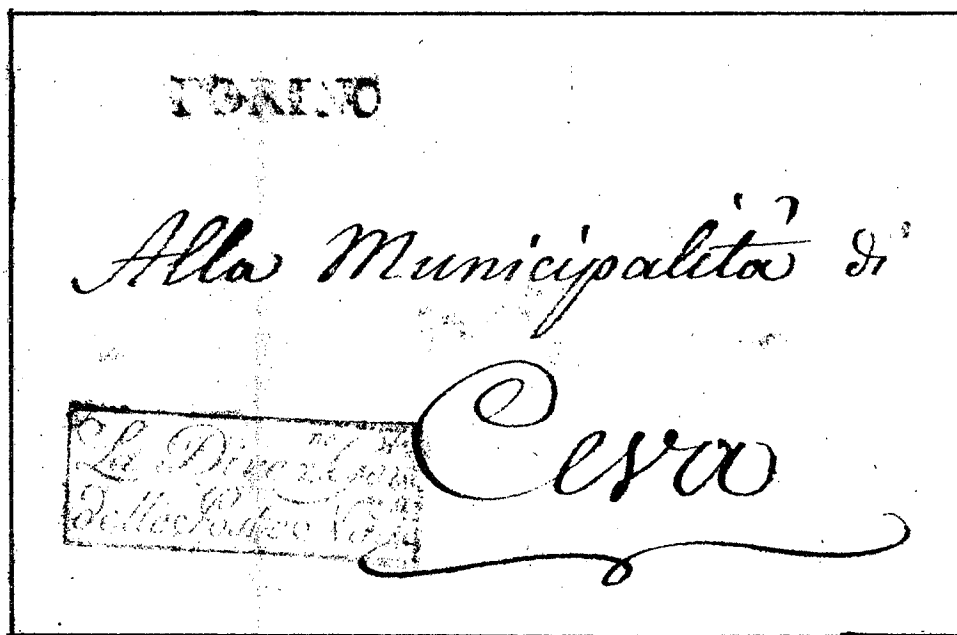
AGGIUNTE - PRECISAZIONI - CORREZIONI



La Direzione Generale delle Poste Nazionali

BOLLO N. 5NPF [Vollmeier N.18]

In sintesi di questo bollo usato per circa tre mesi in periodo di Nazione Piemontese conosciamo l'impronta in nero in data **24 dicembre 1800** (Vollmeier), già riprodotta in precedente puntata, e quella in rosso in data **12 febbraio 1801** di cui riportiamo il relativo documento (Vollmeier) e l'ulteriore data del **6 marzo 1801**.



12 febbraio 1801
Lettera dalla Direzione Generale delle Poste Nazionali e quindi da Torino (Bollo 4NP) alla Municipalità di Ceva.

BOLLO N. 5NPF [Vollmeier N.18]

Ci era sfuggita una data riportata dal Vollmeier, pertanto l'uso di questo bollo, in rosso e in periodo dipartimentale, si appoggia alle date del **18 ottobre 1800** e del **6 dicembre 1801**, con un periodo d'uso di circa 8 mesi.

Alcuni avvenimenti dell'anno 1804 che riguardavano indirettamente o direttamente la città di Torino.

- ❖ Il 21 marzo si promulgava il nuovo Codice Civile (Codice Napoleonico), un corpo organico di leggi che rispecchiavano i principi della rivoluzione del 1789: soppressione dei privilegi nobiliari, eguaglianza dei cittadini di fronte alle leggi, tutela della libertà personale e del diritto di proprietà.
- ❖ Il 18 maggio si emanava la nuova Costituzione dell'anno XII, che istituiva un Impero ereditario. La consacrazione di Napoleone avvenne il 2 dicembre a Notre Dame per mano del papa Pio VII e fu ratificata da un referendum popolare.

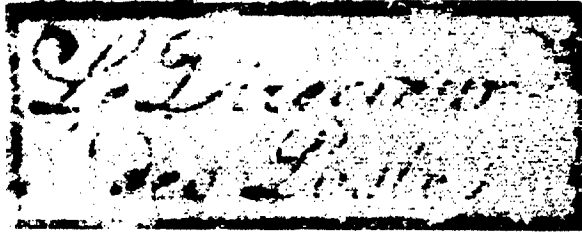
Le Directeur des Postes

BOLLO N. 17DF [Vollmeier n. 56]

Bollo di franchigia in dotazione al Direttore delle Poste. Rimane il dubbio se si trattava del Direttore dell'Ufficio di Torino o il Direttore delle Poste intese in senso generale, essendo comunque ambedue collocate nello stesso edificio.

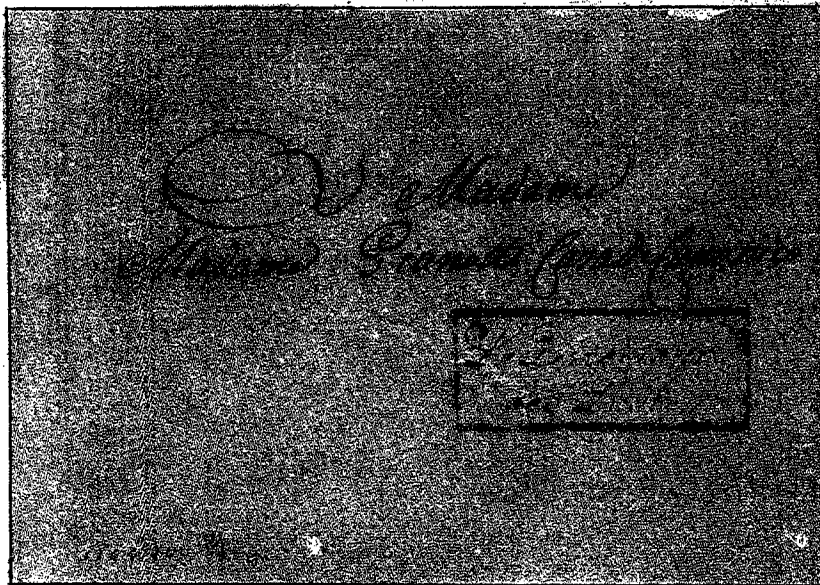


Le Directeur
des Postes



Per meglio precisare le caratteristiche reali del bollo, riportiamo, vicine, l'immagine riprodotta dal Vollmeier, nel terzo volume del suo imponente lavoro, e quella, ingrandita, ricavata dal documento che più sotto proponiamo.

Come si può notare, poche sono le difformità, anche se nella prima è evidente la ricostruzione a mano della scritta. Segnaliamo, in questa, l'assenza dello svolazzo finale legato alla lettera **L** e la legatura della **P** maiuscola alla **o** minuscola (sembra quasi una **L**) che nella realtà non esiste.



Anche per questo bollo possiamo soltanto attenerci al Vollmeier che riporta il seguente documento con il bollo in colore nero-brunastro acquoso usato nel mese di **aprile del 1804**.

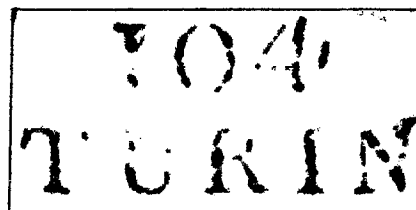
Esso era valutato con il punteggio 7 [L. 75.000/150.000 nel 1985] che appare esiguo se si fa il confronto con i punteggi dati ai precedenti bolli di franchigia.

Lettera dal Direttore delle Poste alla signora Gianotti nella casa del Canonico (si presume in Torino).

IL TERZO BOLLO DI PORTO DOVUTO (3° tipo)

BOLLO N. 18D [Vollmeier n. 23].

104
TURIN



Ricostruzione dal Vollmeier

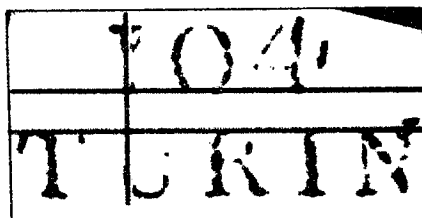
(L'unica e piccola differenza sta nella cifra 'zero' che in realtà è più panciuta e rotondeggiante di quanto appaia nella ricostruzione)

Impronta reale ingrandita

Le dimensioni del bollo sono verosimilmente definibili in **mm 11 x 24,5**.

Per una facile identificazione di questo terzo tipo di bollo dipartimentale di porto dovuto, sempre usato con inchiostro nero, evidenziamo le caratteristiche più utili:

- a) l'altezza delle cifre del numero è di circa mm 4,5
- b) il cospicuo spazio tra il numero e le lettere sottostanti è di circa mm 2,5 (presente solo in questo 3° tipo)
- c) l'altezza delle lettere è di circa mm 4
- d) la I del 104 cade esattamente all'inizio della lettera U
- e) (la data della lettera se rilevabile).

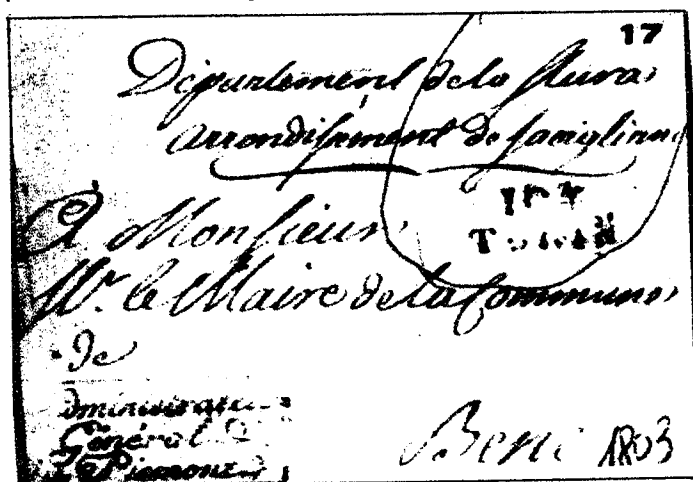


Per il suo uso ci si appoggia solo in parte alle date riportate dal Vollmeier poiché il Bertolotto ci ha fornito un documento che anticipa la prima data segnalata dal Vollmeier.

Il periodo d'uso, per il momento, va pertanto considerato **dal 20 maggio 1804 al 22 maggio 1806**.

[Questo significa che dal 20 maggio al 20 giugno 1804 i bolli del 2° e del 3° tipo furono usati contemporaneamente].

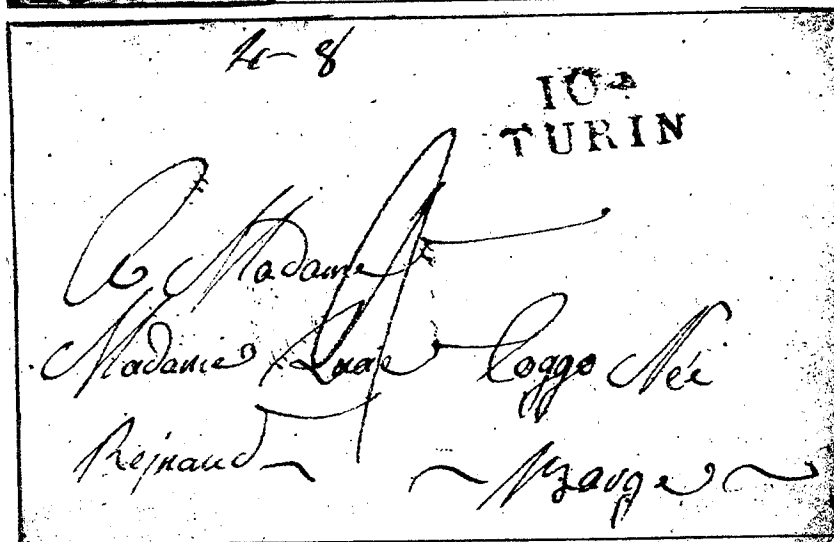
La valutazione di questo 'dipartimentale va dai 3 punti del Vollmeier [L. 7.500-15.000 del 1985] ai 2 punti dell'Ohnmeiss [L. 6.000 del 1989].



[Su un catalogo d'asta venne presentato il seguente pezzo come usato nel 1803. Si tratta indubbiamente del 3° tipo apposto su una lettera con bollo di franchigia della Amministrazione Generale del Piemonte indirizzata al Sindaco di Bene[vagienna] nel Cuneese.

Non avendo a disposizione almeno una fotocopia del contenuto non abbiamo ritenuto opportuno prenderne in considerazione la data].

Priva ovviamente della tassazione.



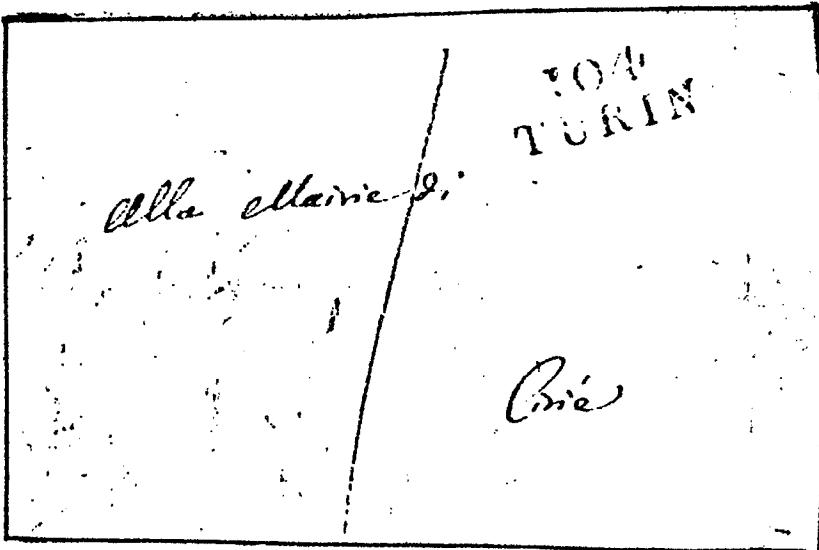
Lettera scritta il **20 maggio 1804** da Torino a Barge nel Cuneese. Distanza di una cinquantina di Km. Tariffa di 2 decimes per i primi 100 Km con peso fino a 6 grammi.

Evidenti le caratteristiche del bollo di porto dovuto del 3° tipo.

Le cifre apposte in alto sono appunti posteriori e nulla hanno a che fare col peso o col porto.

A dimostrazione della data, per ora da considerare la prima, si riporta dall'interno del documento la data manoscritta. [Bertolotto]

Torino li 20 maggio 1804.



Fotocopia proveniente dalla ex-collezione di G.B. Lombardo dove era collocata nell'anno 1804.

Lettera da Torino al sindaco di Ciriè nel Torinese (distante una ventina di Km).

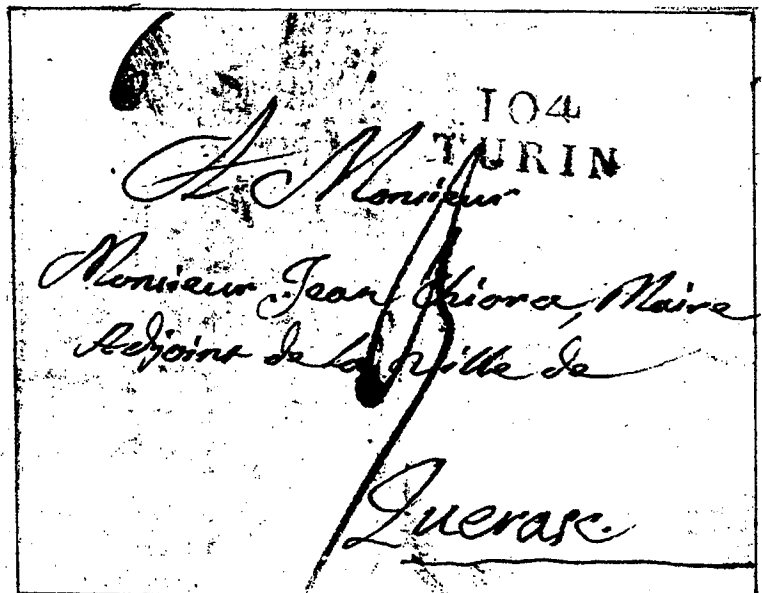
Non spiegabile il tratto verticale manoscritto sia che lo si interpreti come il porto di 1 decime (dovevano essere 2 decimes) sia che lo si interpreti come franca a destino.

Evidenti le caratteristiche del bollo di porto dovuto del 3° tipo.

Lettera del 12 dicembre 1804 da Torino a Cherasco nel Cuneese (una sessantina di Km). Il segno manoscritto del peso '6' significava che il peso della lettera superava i 6 grammi ma non i 9 grammi (il peso è tuttora di 7 grammi).

Alla tariffa base di 2 decimes andava aggiunto 1 decime, da cui la tassazione di 3 decimes.

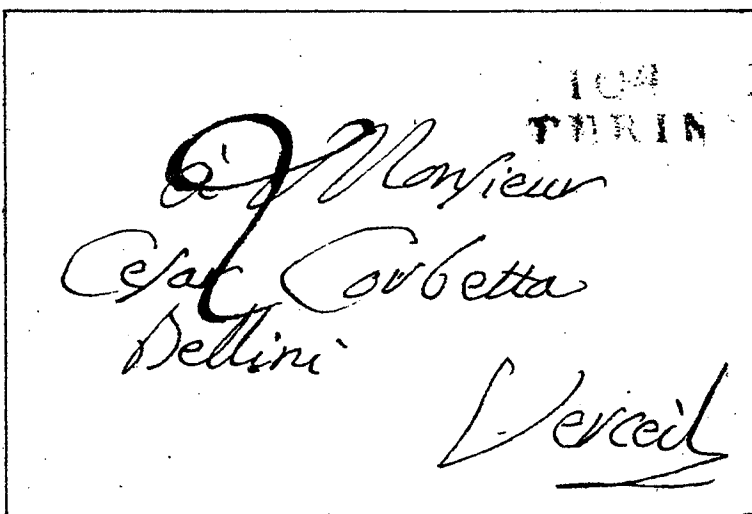
Evidenti le caratteristiche del bollo di porto dovuto del 3° tipo.



Lettera del 9 aprile 1806 da Torino a Vercelli, allora capoluogo del Dipartimento del Sesia (una ottantina di Km).

Il segno manoscritto corrisponde alla tariffa base di 2 decimes, per i primi 100 Km e per il peso non superiore ai 6 grammi.

Evidenti le caratteristiche del bollo di porto dovuto del 3° tipo.



IL BOLLO ACCESSORIO "A FIORE"

BOLLO N. 19D [Vollmeier n. 48].



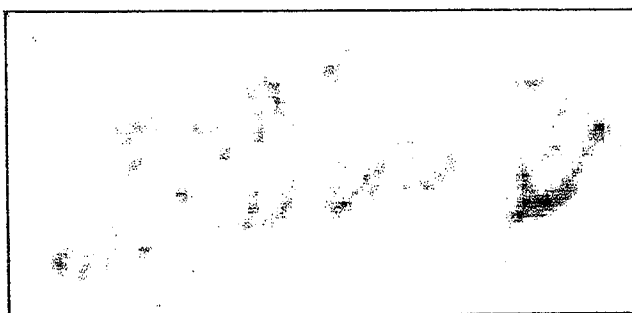
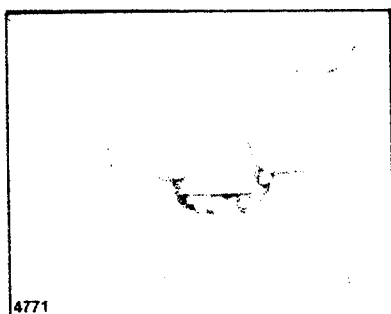
Si tratta di un curioso e piccolo bollo raffigurante un fiore con sei petali e tanto di gambo e foglie laterali.

Il Vollmeier lo riporta (chiedendosi se era in uso da parte del verificatore) come usato **in rosso** a Torino in data **17 settembre 1804**.¹

[Dall'esame della composizione dell'ufficio di Torino nel 1803 pare non esistesse un verificatore]

La sua valutazione di 10 punti corrispondeva nel 1985 ad una somma di L. 300.000/375.000. Il suo rarissimo reperimento avrebbe forse richiesto un apprezzamento maggiore.

Da un catalogo di vendita di Alberto Gazzi, risalente al lontano 1980, infatti, riportiamo il lotto 4771 descritto come: "**Deb.s de Turin con fiore corsivo in rosso al retro di lettera da Milano (L.I. Milano in azzurro) a Cherasco del 17 settembre del 1804** [Offerta minima L.1.800.000!].



Appare ovvio che si tratti dello stesso documento visto dal Vollmeier anche se la bella ricostruzione pare non trovare origine da questa confusa impronta, ma da altro documento.

IL BOLLO ACCESSORIO "VN"

Si tratta del bollo descritto da Vollmeier col n. 46 che egli ipotizza usato dal verificatore di Torino e cita l'uso in inchiostro nero in data 15 agosto 1804. In altra parte della sua opera, e precisamente nella tabella N° 47, lo riporta come usato in nero e in data 17 luglio 1804 su lettera da Asti a San Damiano.

Questa precisazione ci fa pensare all'uso non in ambito dell'ufficio di Torino. Una conferma ci viene dal Bertolotto che precisa trattarsi, in genere, di documenti inviati dalla Sottoprefettura di Asti ai Sindaci del circondario.

Valutazione di 6 punti [nel 1985 L. 45.000/75.000] che pare veramente esigua.

IL BOLLO ACCESSORIO "ECI"

Questo bollo accessorio non appare nella catalogazione del 3° volume del Vollmeier ma è elencato nella già citata tabella N° 47, dove si riporta la data del 5 dicembre 1804 su lettera da Alessandria a Nizza Monferrato e le date del 20 novembre e del 12 dicembre 1804 su documenti da Torino a Nizza Monferrato.

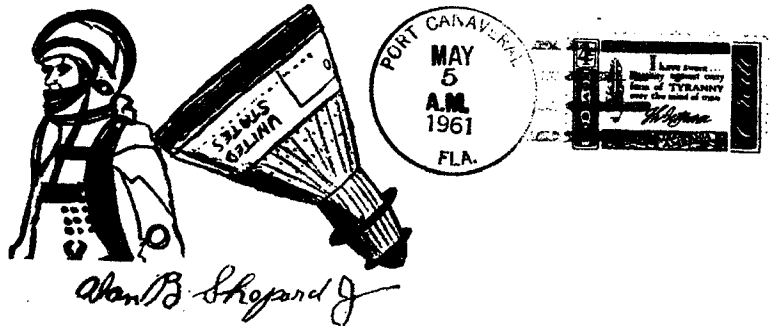
Non abbiamo potuto esaminare documenti in merito a questo bollo accessorio ma ci viene spontaneo il pensiero, visto che tutti i tre pezzi erano diretti a Nizza Monferrato, che fosse un bollo usato nell'ufficio di questa località.

¹) Il Vollmeier riferisce anche di un uso con inchiostro in nero nel giugno del 1807 su lettera da Asti a San Damiano che non prendiamo in considerazione ritenendo che, nel caso, potrebbe non essere stato usato a Torino.

Pochi anni dopo la fine del secondo conflitto mondiale, iniziò un periodo di attriti tra le due superpotenze mondiali: gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica; entrambi volevano primeggiare sull'altro in tutti i campi, dalla tecnica agli armamenti, dalla medicina allo spazio, dal domino territoriale al controllo degli oceani arrivando perfino al controllo dei ghiacci del Polo Nord.

Questo periodo, denominato "guerra fredda" portò, tra le altre cose, alla corsa verso lo spazio: il 12 aprile 1961 l'Unione Sovietica lanciava in orbita terrestre Yuri Gagarin con la navicella Vostok 1 mentre gli americani arrancavano ancora con lanci di animali e razzi sperimentali e nel programma Vanguard. Agli inizi degli anni '60 il presidente americano J. F. Kennedy affermò che "gli Stati Uniti avrebbero dovuto far atterrare un uomo sulla Luna e riportarlo a Terra sano e salvo prima della fine degli anni '70".

A tal proposito la NASA intensificò gli



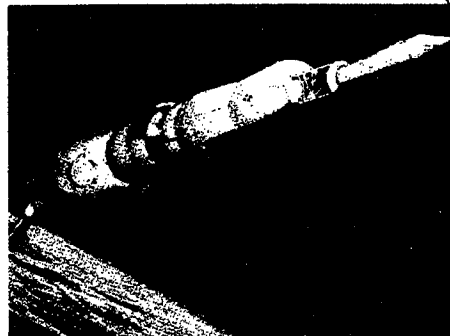
"COMMANDER ALAN B. SHEPARD, JR.
AMERICA'S FIRST ASTRONAUT
TODAY MAY 5, 1961 RODE A REDSTONE
ROCKET TO OUTER SPACE HISTORY.
THE WORLD'S FIRST PILOT CONTROLLED
SPACE SHIP FLIGHT.

CLYDE J. SARZIN
PORT WASHINGTON, L. I.
NEW YORK, U. S. A.

sforzi tanto da portare un uomo in volo suborbitale, il comandante



APOLLO 8 an incredible Christmas journey.
Perfect launching Saturday morning, December
21, 1968. Well in time with President Kennedy's
pledge "Americans on moon by 1970."

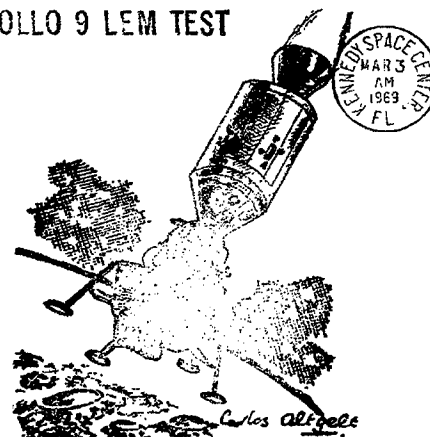


Frank Borman
James Lovell
W. Anders

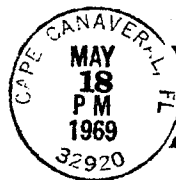
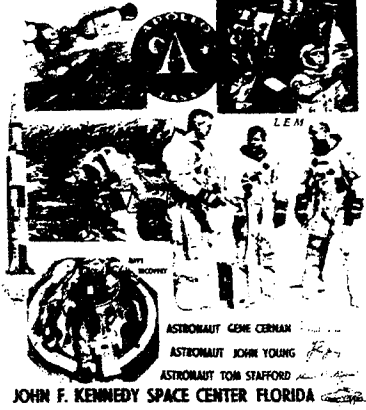
Alan Shepard a bordo della capsula monoposto Mercury, il 5 maggio 1961, il lancio avvenne dal poligono di Cape Canaveral; il 20 febbraio 1962, la capsula Mercury "Friendship 7" portava il primo americano in orbita terrestre: il colonnello John Glenn. I lanci si intensificarono a le capsule furono modificate diventando

prima biposto col programma Gemini e quindi triposto col programma Apollo; si giunse così al 21 dicembre 1968 quando l'Apollo 8 con a bordo F. Borman, J. Lovell e W. Anders circumnavigò per la prima volta la Luna; questi furono i primi uomini a vedere in diretta la faccia nascosta del nostro satellite naturale. All'Apollo 8 seguì l'Apollo 9, lanciato il 3 marzo 1969, con a bordo J. Mc Divitt, D. Scott e R. Schweickart, che rimasero in orbita terrestre testando tutte le procedure e le manovre del distacco e quelle di avvicinamento ed aggancio tra la capsula Apollo ed il modulo di sbarco LEM.

APOLLO 9 LEM TEST



APOLLO-10

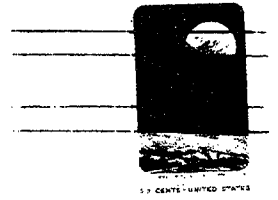


Il 18 maggio 1969 fu effettuato il lancio dell'Apollo 10 con a bordo J. Young, E. Cernan e T. Stafford, il loro compito fu forse il più ingrato: infatti l'Apollo 10 completo di Lem entrò in orbita lunare, Stafford e Cernan entrarono nel Lem e scesero verso la Luna, a soli 15 Km dal contatto col suolo lunare il Lem invertì la rotta e tornò al modulo di comando rimasto in orbita lunare; questa fu la prova generale dello sbarco.

L'Apollo 11 fu lanciato da Cape Canaveral, rinominato dopo la morte del presidente

"Kennedy Space Center", il 16 luglio 1969, a bordo Neil Armstrong comandante, Michael Collins pilota del

modulo di comando e Buzz Aldrin pilota del modulo di sbarco lunare; raggiunta l'orbita lunare, il 20 luglio Armstrong ed Aldrin entrarono nel modulo di servizio Lem e si diressero verso la superficie del nostro satellite naturale. Alle ore 20 e 17 minuti, ora americana, il Lem Aquila si posò sul suolo lunare, dopo sei ore e trenta minuti dall'allunaggio il comandante Armstrong uscì dal Lem e scese sul terreno lunare nel Mare della tranquillità; in questo frangente Armstrong pronunciò la famosa frase: "Questo è un piccolo passo per un



LEAVING FOR THE MOON
Today - Wednesday, July 16th, 1969 at 9:32 AM
Apollo 11 with Astronauts Neil Armstrong, Edwin Aldrin, Jr. and Michael Collins lifted-off from Cape Canaveral and 12 minutes later were in a circular 119 mile orbit. Just 2½ hours after lift-off the Apollo 11 was on its way to the moon.



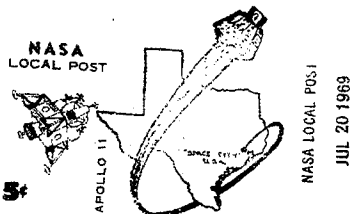
APOLLO 11 - FIRST MAN ON THE MOON
NEIL ARMSTRONG
Space City Cover Society



uomo ma un grande balzo per l'umanità".

I due astronauti trascorsero 21 ore e 36 minuti sulla Luna durante i quali raccolsero 21,55 Kg. di campioni lunari e Armstrong, nominato per l'occasione Post Master, obliterò una busta affrancata con la prova del francobollo da 10 cent. che fu poi emesso per commemorare lo sbarco ed ora di proprietà del Governo americano, con un guller dedicato; questa busta è sicuramente il documento postale più raro al mondo.

L'Apollo 11 rientrò a terra il 24 luglio 1969 nell'oceano Pacifico e fu recuperato dalla portaerei USS Hornet.



Dopo l'Apollo 11 vi furono ancora 6 missioni sulla Luna, fino al 1972 con la missione conclusiva del programma: Apollo 17.

Vi fu ancora una missione con navicella Apollo ma non più lunare, per questo non fu denominata come Apollo 18: fu la missione congiunta russo americana Apollo - Soyuz, si trattò principalmente di un test di rendez-vous e di attracco tra due sistemi differenti, teso ad un eventuale soccorso in caso di incidente nello spazio.

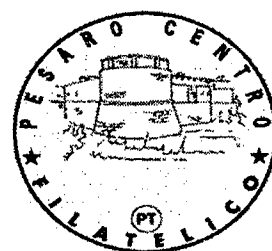


XIX, XX, XXI.... TRE SECOLI DI MARCOFILIA

a cura di Alcide Sortino

ANNULLI FILATELICI SENZA CAP

Come avevamo ipotizzato nello scorso numero, cominciano ad essere modificati gli annulli degli sportelli filatelici delle città in cui è stato recentemente introdotto il codice zonale, con l'eliminazione dai bolli del numero di avviamento. Con il 22 giugno è stata la volta di Modena e Pesaro e c'è da presumere che alla spicciolata seguiranno tutti gli altri dodici. A questi andranno aggiunti i 6 sportelli interessati dalle tre nuove province (Monza, Fermo, Porto San Giorgio, Barletta, Andria, Trani) dove, se non il cap, cambia o viene eliminata la sigla. Questa nuova infornata di bolli, rende ancora più attuale l'opportunità che il famoso "Catalogo dei bolli permanenti illustrati", dopo anni e anni di reiterati annunci, venga finalmente completato. Ci abbiamo lavorato in diversi, ma senza giungere mai alla conclusione: da ultimo la patata bollente -si fa per dire- è passata a Pozzati, ma il nostro tergiversa, anche perché disamorato dalle difficoltà e vicissitudini per ottenere le impronte. Trattandosi di sportelli filatelici sarebbe lecito aspettarsi un servizio sollecito e inappuntabile, ma a parte qualche eccezione niente di tutto ciò. Da alcuni sportelli, nonostante solleciti e rispediti di materiale non è mai ritornato nulla, ma anche le recenti novità non sono da meno: vi abbiamo già raccontato il *casino* combinato a Sanremo (uno dei due nuovi timbri è stato rimandato a Roma, pensando fosse quello vecchio), mentre a Cesena, nonostante ben tre spedizioni (diconsi tre), non si è ancora riusciti ad ottenere uno dei due nuovi bolli, dato che regolarmente si sbagliano nel timbrare (e ora che arriverà quello senza cap la *comedy of errors* raggiungerà l'apice). Ormai, tra cambi della denominazione dell'ufficio e cambi dei loghi postali, molti sportelli -almeno quelli dei capoluoghi- sono giunti al sesto o settimo differente annullo (nelle due versioni *filatelico* e *giorno di emissione*) e quindi uno strumento di lavoro con le riproduzioni delle varie impronte è più che auspicabile.



PRIMO SEMESTRE 2009



Visto l'andamento dei primi mesi, eravamo quasi certi che quest'anno il numero degli annulli speciali fosse in sensibile diminuzione, ma poi è subentrata una certa ripresa e alla fine del primo semestre ci si è attestati a quota 935 (uno più, uno meno), per cui temiamo che anche nel 2009 sarà oltrepassata quota 2000 e ci si avvicinerà ai 2100. Del resto basta considerare l'andamento dell'anno scorso, che dopo i 953 bolli dei primi sei mesi, raggiunse la quota finale di 2115. Tra i fattori inflattivi, anche quest'anno abbiamo avuto l'inutile pleora (di iniziativa P.I.) dei "porte aperte", ma in compenso i Giochi del Mediterraneo ci hanno lasciato a bocca asciutta: temevamo un nuovo *Barione*, la mascotte che imperversò -anche negli annulli- nella precedente edizione italiana dei giochi, quella di Bari. Solo quattro province, per ora non hanno gustato l'inebriante presenza di un servizio distaccato, ovvero Pistoia, Crotone, Vibo Valentia e Caltanissetta, ma Vibo sta già per arrendersi, dato l'imminente "giorno di emissione" del francobollo turistico dedicato alla Costa degli Dei. Infine va ricordata l'inaspettata targhetta richiesta dall'INPS, che ha rimandato di un anno la chiusura di questo popolare capitolo collezionistico.



COMUNICATI FUORI TEMPO MASSIMO

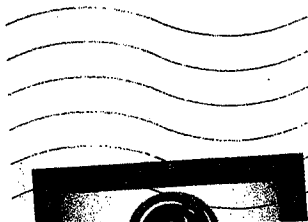
Quando ci si lamentava del ritardo con cui giungevano i comunicati stampa degli annulli speciali, ci veniva detto che in internet li si potevano leggere e copiare in tempo reale. In pratica però la cosa è ben diversa: la tranche datata 25 giugno è stata immessa sul sito Poste Italiane solo nella tarda mattinata del 2 luglio, sette giorni dopo! Evidentemente nel palazzone dell'EUR erano già tutti in fuga per il ponte di San Pietro e Paolo (il 29/6 a Roma è festivo) e, ripresisi con calma dalle fatiche vacanziere, soltanto il giovedì seguente hanno proceduto alla diramazione. Peccato che di ben 26 annulli del weekend 27/28, la notizia è giunta postuma.

DEBUTTA LA SIGLA "MB"

Velate Milanese, un tempo comune a sé stante, è ormai una parte del comune di Usmate Velate, ma postalmente è rimasto tuttora autonomo (anche se la distribuzione probabilmente sarà da anni unificata), evitando di essere "urbanizzato" ed assumere di conseguenza la burocratica denominazione Usmate succursale 1. Ne traggono vantaggio gli annulli speciali che così risultano più ancorati al territorio e proprio a Velate abbiamo il debutto nei timbri postali della sigla MB della neo provincia di Monza e della Brianza, pienamente attuata con la prima riunione del Consiglio, lo scorso 30 giugno.



LA SIEMENS DI NOVARA CMP



L'avevamo annunciata nello scorso numero, rimandandone la riproduzione nella speranza di trovarne una migliore, ma essendo rimasti al punto di partenza, utilizziamo quella inviataci dal socio Rota. Come si può notare, l'impostazione grafica è analoga ai complessi precedenti e di ciò non possiamo che rallegrarci, considerate le numerose variazioni sul tema viste in passato. Nell'annuncio l'avevamo indicata come tipo NEC, ma il guru Pozzati ci ha precisato che è una Siemens, ovvero quelle con il datario lungo.

DICITURE MISTERIOSE E ...NON

Sul recto di una raccomandata diretta a Bologna (e proveniente dal suo hinterland) è stato impresso l'annullo qui riprodotto, recante la misteriosa dicitura CPD BOLOGNA NORD. Sicuramente si tratta del timbro di un ufficio di recapito, ma "CPD" cosa vorrà mai significare? Azzardiamo un *Centro postale distribuzione*, ma le ipotesi possono essere molteplici. Se qualcuno conosce il significato, ce lo dica. In compenso alcune diciture specifiche che la normativa del 1969 (tuttora l'unica esistente) aveva abolito, di tanto in tanto ricompaiono: eccovi, sempre a Bologna, un **GRANDI UTENTI**, sezione



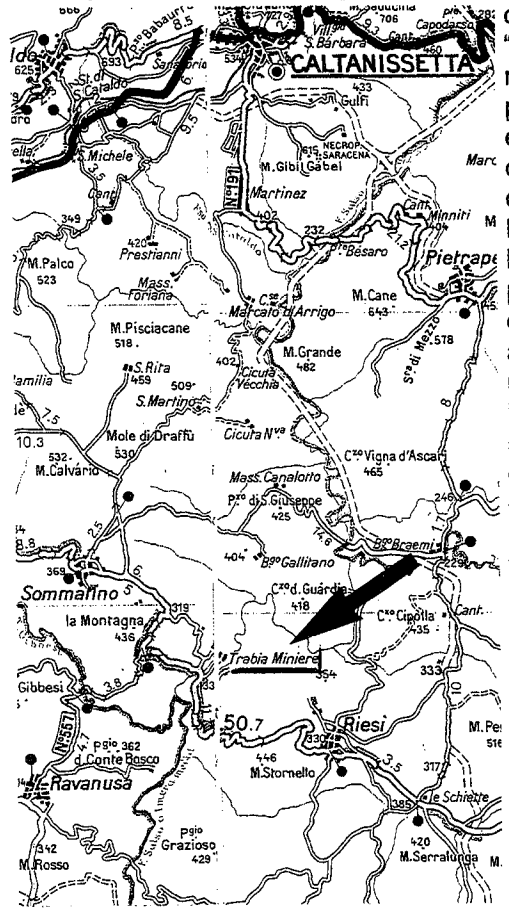
o sportello che in teoria doveva essere riconoscibile da una particolare lettera distintiva del generico bollo BOLOGNA CMP. Da notare poi –il pressappochismo è sempre imperante- in tutti i tre timbri l'inutile ed errato 40100, mentre nel misterioso CPD manca la lettera distintiva ed infine –errore nell'errore- "grandi utenti" non separato da trattino da Bologna CMP, per cui sembrerebbe trattarsi di un ufficio a sé stante, ovvero di un ipotetico BOLOGNA CMP GRANDI UTENTI.

ELENCO UFFICI 1903-1904

E' il turno questa volta dell'edizione **1903-1904** dell'elenco degli uffici postali. Vi manca però una pagina, assente anche nell'originale –scovato da Pozzati alla Biblioteca comunale di Ferrara- da cui è stata effettuata la fotocopiatura. Il vuoto riguarda all'incirca una settantina di uffici, compresi tra Ischia di Castro e La Loggia. Per risparmiare nella spedizione, proveremo ad utilizzare la tariffa *Piego di libri*. Chi lo desiderasse non ha che inviare per posta ordinaria una banconota da 10 euro ad Alcide SORTINO, Via Pacini 24 – 20131 MILANO, aggiungendo l'eventuale indirizzo e-mail per avvisare dell'avvenuta spedizione. Spedizione che, dato l'inizio del periodo vacanziero, potrà essere non propriamente sollecita.

DA TRABIA ATRABIA MINIERE

La scoperta della bellissima busta che avete ammirato in copertina (bellissima sia per l'affrancatura, che per i timbri) ha avuto una vicenda singolare: il socio Vanara, nel fare pulizia di vecchi cataloghi d'asta, ha ritagliato le illustrazioni che potevano interessare, ovvero quelle con uffici di Torino per sé, quelle con uffici particolari o recapiti postali per lo scrivente e così via. Esaminando la busta (o meglio la sua copia), la prima reazione è stata quella di indagare sull'intrigante "Trabia Miniere", scoprendo che era una normale ufficio postale e non una agenzia come d'acchito si poteva supporre. E, continuando le ricerche è emerso che in precedenza aveva avuto altre due diverse denominazioni "Trabia" e "Trabia di Sommatino". A questo punto la cosa più naturale è stato contattare il socio Amoroso, per sapere se possedeva materiale con le due precedenti denominazioni. E' così emerso che proprio Amoroso è il fortunato possessore della busta, da lui acquistata all'asta della quale maneggiavamo il ritaglio del catalogo. Ma facciamo subito un po' di storia economico-postale.



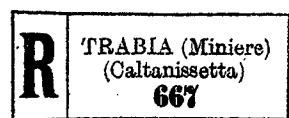
Nel territorio di Sommatino, nel corso dell'ottocento, iniziò l'attività la *solfora grande* che dal primo proprietario, il principe di Trabia, ne prese il nome. Nel 1883, in seguito all'incendio di un pozzo che causò decine di morti, venne chiusa e riaperta solo dopo qualche anno. Nel 1890 subentrò la ditta Luttazzi e Nuvolari che realizzò una teleferica -costruita da una società tedesca- lunga quasi 10 km per il trasporto della zolfo alla stazione di Ravanusa. Nel 1907 subentrò la Società Mineraria Siciliana, che attraverso vari cambi di ragione sociale -tra cui la "Imera" cui è intestata la busta- giungerà fino al 1963, quando subentrò la Regione, dapprima con l'Ente Minerario Siciliano, poi con una società a capitale pubblico, fino alla chiusura negli anni settanta. Va da sé che accanto alla miniera si formò un paese, sia per le attività direzionali-amministrative, che per alloggiare le maestranze. Agglomerato che poi assunse a metà degli anni venti la denominazione ufficiale di Trabia Miniere (frazione di Sommatino), tuttora conservato. Ovviamente sorse al contempo la necessità del servizio postale, onde l'istituzione in data 1.3.1902 dell'ufficio di 3^a classe TRABIA (B.U. VII/1902). Poi, forse per evitare confusioni con l'ufficio di Trabia (PA), la denominazione fu mutata in TRABIA DI SOMMATINO e pochi anni dopo, intorno al 1925/26 in TRABIA MINIERE, evidentemente per uniformarsi al nome assunto dalla località. L'ufficio è stato chiuso in data 9.4.1970, quando la lenta agonia dell'attività mineraria e la successiva chiusura, ne aveva reso superflua l'esistenza, come dimostra l'ultimo punteggio, un modestissimo 389, quasi da primato negativo. Nella tabella la "storia" dell'ufficio.

denominazione		classificazione	
TRABIA	1.3.1902	UP 3 ^a cl	istituzione
	21.2.1907	UPT 3 ^a cl	Istituzione telegrafo
	Elenco 1913		frazionario 14/31
TRABIA DI SOMMATINO	Elenco 1923	Ric. 2 ^a cl	
TRABIA MINIERE	Elenco 1926	"	
	Elenco 1954	UL gruppo D	
	9.4.1970	agenzia	soppressione

Il socio Amoroso, purtroppo non possiede materiale con le prime due denominazioni, ma in compenso ha fornito l'impronta di un tondo-frazionario di Trabia Miniere, usato nel 1954 come normale annullatore (impronta che non è stata ripulita, data la chiusura per ferie del laboratorio Bertazzoli).



N.B. Cartografia del 1970



CARRELLATA SUGLI EXTERNAL (18)

in collaborazione con Lorenzo Oliveri

Continuiamo la carrellata sulle province della Toscana, le quali presentano tra di loro notevoli differenze nel numero degli uffici trasformati, come del resto già emerso nella precedente puntata: in particolare va sottolineato come le province di Livorno e di Pisa non sono state toccate dall'operazione. La trasformazione ha avuto una coda nel 2007, quando hanno perso la loro autonomia Consuma e Vallombrosa, in provincia di Firenze e Camaldoli e Civitella della Chiana, in quella di Arezzo. Camaldoli, evidentemente a causa dell'ingente numero di cartoline che vi si spedivano, data la sua rinomanza religioso-turistica, aveva in dotazione dagli anni settanta una bollatrice BNG. In compenso DONNINI è ritornato ufficio autonomo, ma senza riprendere il precedente frazionario, come d'uso nella storia postale italiana, usi che Poste Italiane spa ha spesso dimostrato di ignorare, avendo perso ogni memoria storica.

Dei numerosi uffici elencati, solo VALLOMBROSA (FI) ha utilizzato annulli speciali, nel 1985, 1999 e 2002.

Provincia di PRATO ufficio soppresso e trasformato	data di istituzione o primo elenco	capoluogo comunale	vecchio frazion.	ufficio di cui è diventato external	nuovo frazion.
FOSSATO	1913	NO	25/234	USELLA	25219A01
POGGIO ALLA MALVA	1.10.1910	NO	25/257	COMEANA	25251A01



Provincia di FIRENZE ufficio soppresso e trasformato	data di istituzione o primo elenco	capoluogo comunale	vecchio frazion.	ufficio di cui è diventato external	nuovo frazion.
CASAGLIA DI MARRADI ¹	16.10.908	NO	25/244	MARRADI	25111A01
CONSUMA	16.7.1905	NO	25/045	PELAGO	25133A02
DONNINI ²	1886	NO	25/054	REGGELLO	25158A01
LUCOLENA	16.10.898	NO	25/104	STRADA IN CHIANTI	25207A01



CONSUMA

DONNINI

¹ Denominazione iniziale CASAGLIA. L'ufficio, chiuso nel 2001 e stato successivamente riaperto come external, ma con modifica della denominazione, eseguita forse per indicarne la dipendenza postale, dato che la località si trova nel comune di Borgo San Lorenzo.

² L'ufficio è stato recentemente ricostituito, ma con l'assegnazione di un nuovo frazionario 25/444.

POMINO	1.8.1907	NO	25/235	PELAGO	25133A01
SANT'AGATA MUGELLO ³	1.1.1896	NO	25/192	SCARPERIA	25198A01
TRAVERSA	16.1.1909	NO	25/248	FIRENZUOLA	25076A01
VALLOMBROSA	1891	NO	25/223	REGGELLO	25158A02

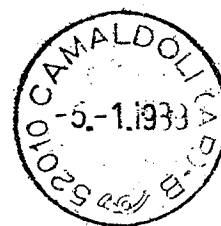


TRAVERSA

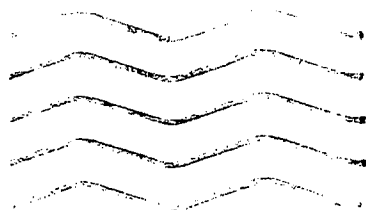
Provincia di LIVORNO: nessun ufficio trasformato.

Provincia di PISA: nessun ufficio trasformato.

Provincia di AREZZO ufficio soppresso e trasformato	data di istituzione o primo elenco	capoluogo comunale	vecchio frazion.	ufficio di cui è diventato external	nuovo frazion.
BIFORCO	1.12.1907	NO	4/88	VERNA	4084A01
BORGO ALLA COLLINA	1891	NO	4/11	STRADA	4079A01
CAMALDOLI	1.3.1891	NO	4/13	PONTE A POPPI	4058A02



BORGO ALLA COLLINA



³ Denominazione iniziale SANT'AGATA, assume l'attuale in data 24.11.1912.

CAMPOGIALLI ⁴	1913	NO	4/100	SAN GIUSTINO VALDARNO	4070A01
CIVITELLA D/LA CHIANA	1.5.1904	NO	4/25	BADIA AL PINO	4056A01
FALTONA	16.3.1913	NO	4/104	TALLA	4081A01



FRESCIANO	1.6.1903	NO	4/30	BADIA TEDALDA	4007A01
MOGGIONA DI POPPI ⁵	1923	NO	4/107	PONTE A POPPI	4058A01
SALUTIO	1891	NO	4/68	RASSINA	4066A01



Per completezza si aggiungono le riproduzioni dei tre annulli speciali usati a Vallombrosa.



Il violentissimo nubifragio che ha colpito Milano il 7 luglio ha provocato l'allagamento dell'abitazione-studio del vs redattore, dato che la terrazza, non potendo scaricare, ha riversato all'interno litri e litri di acqua, provocando svariati danni. Costretto a vivere da baraccato, la redazione di queste pagine è stata forzatamente sospesa e si limita a quelle già stampate. (A.S.)

⁴ Chiuso in data 17.10.2001 e successivamente riaperto come external.

⁵ Denominazione iniziale MOGGIONA, chiuso in data 17.12.2001 e successivamente riaperto come external con denominazione MOGGIONA DI POPPI.



questo timbro non c'è più

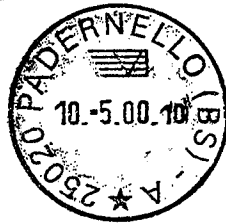
L'ex ufficio di PADERNELLO BRESCIANO

Padernello è una piacevole località della Bassa Bresciana occidentale, caratterizzata dalla presenza dell'imponente Castello Martinengo e da altri edifici in stile '400. Paese un tempo politicamente importante (nel 'seicento contava oltre 500 abitanti), ha lentamente perso di importanza, tanto che nel 1927 fu privato dell'autonomia comunale, diventando frazione di Borgo San Giacomo. La fine della manodopera agricola ha fatto il resto ed oggi gli abitanti sono ridotti a circa 80, anche se in lente ripresa. Il paese fu il centro del dominio dei Martinengo, famiglia inviata dal vescovo di Brescia a presidiare i territori bresciani lungo l'Oglio. I Martinengo divennero talmente potenti da costituire uno stato nello stato e i loro privilegi e poteri vennero mantenuti dal Ducato visconteo. Durante le successive contese tra Milano e Venezia, i Martinengo parteggiarono per la Serenissima, riuscendo così a conservare, anche se ridimensionati, i loro poteri. Di questa famiglia è rimasto il grande castello, trasformato nel settecento per migliorarne l'aspetto residenziale. Particolarmente suggestivo, anche per i fossati con l'acqua, è in fase di progressivi restauri, ad opera di un'apposita fondazione creata nel 1991 ed utilizzato per spettacoli e cerimonie. La posta fu istituita con denominazione PADERNELLO il 1° maggio 1875, come ufficio di 2^a classe (B.U. 4/1875), saltando la fase di collettoria, il che denota una certa importanza del luogo. Ebbe il frazionario 12/141 e continuò come ricevitoria di 2^a classe fino alla riforma del 1951, quando precipitò ad *agenzia*. In data 1.2.1983 assunse la denominazione PADERNELLO BRESCIANO (forse per evitare confusioni con Padernello in provincia di Treviso), conservata fino a diventare external di Borgo S. Giacomo. Questi i timbri noti:

datari ex normativa 1969



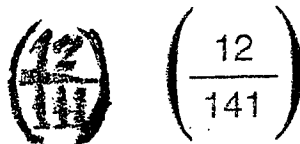
datario con il logo FMR per il servizio prioritario (con denominazione PADERNELLO)



datari Poste Italiane



frazionario



lineari

(25020 PADERNELLO BRESCIANO)

PADERNELLO BRESCIANO (BS)

stampante servizi finanziari (ricevuta versamento in c/c)

```

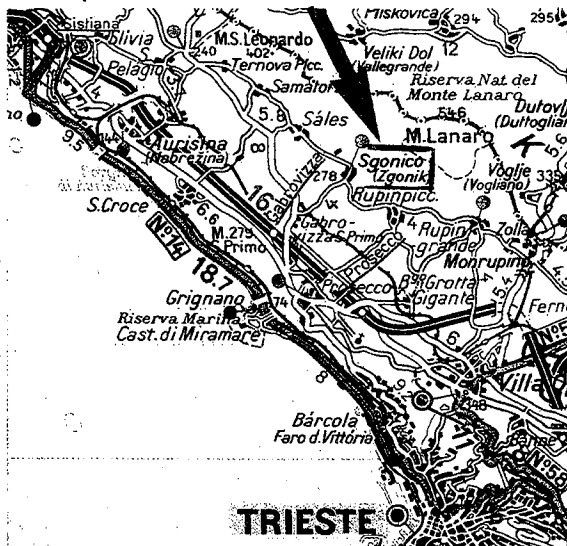
SEZ.02 15-LUG-2000 R1
PADERNELLO B.NO 12/141
0015 €.*****1000
VCC 0361 €.*****

```



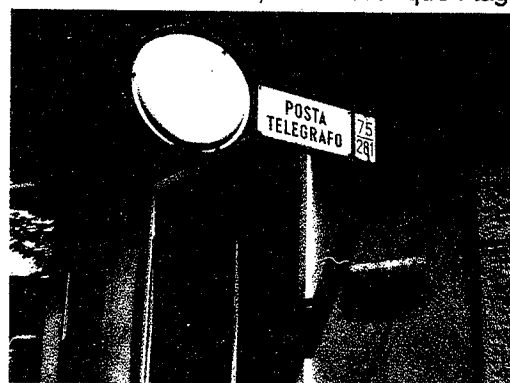
L'ufficio di SGONICO

Sgonico -Zgonik in sloveno- è il comune forse più appartato del Carso triestino ed i suoi circa 2100 abitanti sono sparsi in una dozzina di frazioni e altri piccoli nuclei. Il capoluogo, che conta circa 200 anime, sorge a quasi 300 metri di altitudine, a ridosso della modesta catena che culmina nel Monte Lanaro (*Volnik*), catena grosso modo parallela alla costa e che segna il confine con la Slovenia. Unica emergenza monumentale del paese è il grande campanile isolato della parrocchiale di San Michele (arcidiocesi di Gorizia), dal cui nome in sloveno -zvonik- deriverebbe l'attuale toponimo. Nel territorio comunale si trova la famosa Grotta del Gigante, una delle più grandi cavità carsiche (si suole dire che potrebbe contenere abbondantemente la Basilica di San Pietro), scoperta nel 1840 nell'ambito di ricerche per l'approvvigionamento idrico di Trieste, ma esplorata solo alla fine dell'ottocento e aperta al pubblico nel 1908. Una caratteristica, legata al permanere di attività agricole, sono le "osmizze" (dallo sloveno *osmica*), corrispondenti alle "private" del carso goriziano e della Bisiacaria, dove i produttori vendono direttamente il proprio vino, segnalando la cosa con l'esposizione di una frasca. In questa zona si produce il *terrano*, un rosso di gradazione contenuta, ma dal sapore particolare dovuto alle *terre rosse* del Carso ed ottimo con affettati e piatti di carne. Storicamente la località ha seguito le vicende dell'Impero austriaco ed è stata annessa all'Italia dopo la prima guerra mondiale. Dapprima ancora compresa nella provincia di Gorizia, con il riordino del 1923 venne aggregata a quella di Trieste. Dopo la seconda guerra Sgonico fu compreso nella zona A del TLT e solo nel 1954 ritornò all'Italia. La popolazione è pressoché completamente di lingua slovena,



quasi perpetuando la storica differenziazione di queste zone, ovvero lingua italiana nelle aree urbane e costiere e lingua slovena -o croata, più a sud- nelle zone rurali e interne. E ora veniamo alla posta: l'ufficio è situato nell'edificio del municipio e ha anche un'insegna in sloveno. La sua presenza è relativamente recente: non c'era nemmeno sotto l'Austria ed è stata istituita solo alla fine degli anni quaranta dall'amministrazione del TLT. Con il passaggio all'Italia nel 1954 fu classificata *agenzia* e contraddistinta dal frazionario 75/281². Divenne poi nel 1966 un *gruppo E*, indi un *minore entità*, con ultimo punteggio 2607, quantità abbastanza consistente, che spiega l'*assegno operatori* di sette persone (direttore, 2 operatori e 4 portalettere) in vigore fino alla creazione dell'Ente Poste. Poi, come ovunque i tagli:

ora ci sono solo due impiegati, mentre la distribuzione è stata concentrato in un ufficio di recapito che ha sede a Villa Opicina. Tale numerosa iniziale presenza spiega la preesistente dotazione di ben sette bolli datari, dalla lettera "A" alla "G", ovvero un bollo per ogni addetto. Ed ora veniamo ai timbri, riproducendo però prima quello del TLT (collezione Pozzati), mentre non abbiamo a disposizione nessuna impronta di quelli italiani forniti nel 1954 e presumibilmente usati fino all'avvento dei bolli con il cap.



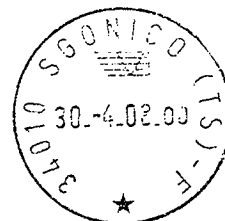
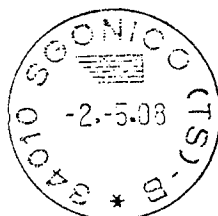
¹ L'usanza, tipica della fascia carsica e della piana oltre l'Isonzo, deriva da un decreto di Giuseppe II, che nel 1784 legalizzò una consuetudine derivante da un editto di Carlo Magno con cui si autorizzavano i produttori a vendere per otto giorni il vino direttamente, in esenzione di dazio e segnalando la mescita con una frasca.

² Va notato che, poiché i frazionari della provincia di Trieste non sono stati soggetti a rinumerazione -come avvenuto per Gorizia-, la sequenza dei numeri prosegue quella di anteguerra e gran parte di essi si riferisce ad uffici non più appartenenti all'Italia.

datari ex normativa 1969
(dalla "A" alla "G", ritirati)



datari con il logo FMR
(in uso "B" e "F", altri ritirati)



lineare e frazionario

75281 U.P. SGONICO
TEL.040/229589 FAX 040/229114

(75)
281)

TP label

Postaprioritaria

€ 0,60

EL04039312 -



75281 - 34010 SGONICO 75/281 (TS)

Posteitaliane



01.06.2009 11.22

stampante servizi finanziari
(ricevute versamento in c/c
e pagamento bancomat)

** PAGAMENTO BANCOMAT **

U.P.: SGONICO 75/281
SEZ.: 03 DATA : 01-06-09

|75/281 03 02-05-08 #1|
|0078 €*15,00*|
|VCY 0728 €*1,00*|
P 0025

N.CARTA: 00279195 ABI 50484
N.OPER.: 0040 (39/39) CAUS. 871

IMPORTO: 129,01 Euro

In epoca recente i bolli ovali erano almeno tre, ma l'unico "appoggiato" all'ufficio doveva essere quello del comune, dato che Carabinieri e Guardia di Finanza, avendo sede nella frazione Devincina (*Devinščina*), situata a ridosso di Prosecco, avranno preferito utilizzare il più vicino ufficio postale di questa località.

Nel 2007 è stato utilizzato il primo annullo speciale, dedicato al centenario del pittore Lojze Spacal, il cui nome fu italianizzato in Luigi Spazzal.



(Alcide Sortino)

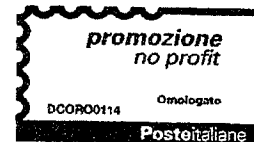
LA MIA PAGINA

a cura di Mario Pozzati

PROMOZIONE NO PROFIT

Piccola novità nel settore degli invii senza materiale affrancatura, con le tariffe agevolate per le ONLUS che assumono anch'esse l'aspetto generico dei Postatarget, di cui ne mostro una sotto.

SACRO CUORE
RIVISTA DEL SANTUARIO DI BOLOGNA SALESIANI
Pubblicazione mensile
Via G. Matteotti, 25 int. - Tel. (051) 36.78.75
40129 Bologna



Aut. del Trib. di BO 15-06-1995 n. 6451
Poste Italiane SPA - Sped. in A.P.
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46)
Art. 1 comma 2 - D.C.B. BOLOGNA
CAMPAGNA ABBONAMENTI/RACCOLTA FONDI



RACCOMANDATE PIU' CARE

Grazie ad una tempestiva segnalazione di Danilo Bogoni posso mostrarvi abbastanza in tempo le nuove tariffe per raccomandate, non senza rimarcare il fatto della separazione tra tariffe "per tutti" e tariffe "per chi può", in inglese affaristico "retail" (noi) e "non retail" (banche et similia).

In più per questi ultimi c'è anche la differenziazione rispetto alle zone di destinazione: aree metropolitane (Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Bari e Napoli con la terza cifra del CAP uguale a 1 o a 0) con tariffe molto scontate (tanto poi non ci sono i postini...), altri capoluoghi di provincia (scontate) e resto d'Italia (tariffe un po' aumentate rispetto ai prezzi precedenti).

Per noi invece l'aumento va da un 18% sul primo porto (da € 2,80 ad € 3,30) ad un 46% per il terzo (da € 3,25 ad € 4,75), percentuali su cui mi astengo da qualsiasi commento.

Ricordo che non sono aumentati gli importi per gli atti giudiziari, in quanto derivano da un apposito accordo, e che sono aumentate anche (ovviamente) le assicurate, il tutto sia per l'inetrno che per l'estero. Ecco dunque le nuove tariffe, come stabilite dal D.M. 19.06.2009 pubblicato sulla G.U. n. 148 del 29.06.2009, ed in vigore quindi dal 30.06.2009:

raccomandata	retail	n.r. - AM	n.r. - CP	n.r. - EU
0 - 20 g	3,30	2,20	2,50	3,20
20 - 50 g	4,40	2,60	2,90	3,80
50 - 100 g	4,75	2,65	2,95	3,85
100 - 250 g	4,95	3,45	3,75	4,55
250 - 350 g	5,35	3,55	3,85	4,65
350 - 1000 g	7,35	5,75	6,05	6,85
1000 - 2000 g	9,85	7,75	8,05	8,85
2 - 20 kg ind.	12,50			

assicurazione	50 €	250 €	500 €	1.000 €	2.000 €	3.000 €
retail	R + 2,50	+ 5,00	+ 7,50	+ 10,00	+ 12,50	+ 15,00
0 - 20 g	5,80	8,30	10,80	13,30	15,80	18,30
20 - 50 g	6,90	9,40	11,90	14,40	16,90	19,40
50 - 100 g	7,25	9,75	12,25	14,75	17,25	19,75
100 - 250 g	7,45	9,95	12,45	14,95	17,45	19,95
250 - 350 g	7,85	10,35	12,85	15,35	17,85	20,35
350 - 1000 g	9,85	12,35	14,85	17,35	19,85	22,35
1000 - 2000 g	12,35	14,85	17,35	19,85	22,35	24,85

assicurazione	50 €	250 €	500 €	1.000 €	2.000 €	3.000 €
non retail	R CP + 0,30 + 2,50	+ 5,00	+ 7,50	+ 10,00	+ 12,50	+ 15,00
0 - 20 g	5,30	7,80	10,30	12,80	15,30	17,80
20 - 50 g	5,70	8,20	10,70	13,20	15,70	18,20
50 - 100 g	5,75	8,25	10,75	13,25	15,75	18,25
100 - 250 g	6,55	9,05	11,55	14,05	16,55	19,05
250 - 350 g	6,65	9,15	11,65	14,15	16,65	19,15
350 - 1000 g	8,85	11,35	13,85	16,35	18,85	21,35
1000 - 2000 g	10,85	13,35	15,85	18,35	20,85	23,35

Per l'estero si veda alla pagina seguente.

DOGANA


Mostro una busta (anche se il termine è forse improprio) di cartoncino delle poste statunitensi (USPS) affrancata ed accettata elettronicamente da casa. La cosa un po' nuova, secondo me, è il fatto che il loro codice a barre dell'invio sia stato transcodificato in entrata in Italia non con un'etichetta nostra di quelle arancio per il servizio internazionale con le lettere finali "NN" al posto di "IT", a significare la presa in carico e non l'accettazione, ma bensì con un'etichetta da servizio interno. Probabilmente, per quel che ne capisco, il fatto deriva dal passaggio in dogana, di cui allego anche il relativo modulo.

DOGANA

Mostro una busta (anche se il termine è forse improprio) di cartoncino delle poste statunitensi (USPS) affrancata ed accettata elettronicamente da casa. La cosa un po' nuova, secondo me, è il fatto che il loro codice a barre dell'invio sia stato transcodificato in entrata in Italia non con un'etichetta nostra di quelle arancio per il servizio internazionale con le lettere finali "NN" al posto di "IT", a significare la presa in carico e non l'accettazione, ma bensì con un'etichetta da servizio interno. Probabilmente, per quel che ne capisco, il fatto deriva dal passaggio in dogana, di cui allego anche il relativo modulo.

Schedule package pickup right from your home or office at usps.com/pickup
Print postage online - Go to usps.com/postageonline

PLEASE PRESS FIRMLY




UNITED STATES POSTAL SERVICE

Any amount of mailable m as the envelope is not mo entirely confined within th provided as the means of INTERNATIONAL RE 4-POUND WEIGHT I INTERNATIONAL AF Customs forms are req International Mail Manu or ask a retail associat


USPS packaging pn to Create Certified design. For more int Create to Create Certified

Please recycle.



PRIORITY MAIL
POSTAGE REQUIRED.

PLEASE PRESS FIRMLY



13791668474-7

US POSTAGE AND FEES PAID
JUN 4 2009 Mailed from ZIP 75068
Flat Rate Envelope, Priority Mail Int
Commercial Base Pricing

ITN/Exemption Code:
NOEEI 30.37(a)

LJ 566 161 466 US

USPS Priority Mail Int Flat Rate Envelope

Contents		Weight		Value
Qty	Description	(lb)	(oz)	(US \$)
1	Used Book	11	10	\$255.00

Total Weight Value: 2; 0; \$255.00

From: LOST BOOKS
205 FRENCH SETTLEMENT DR
LITTLE ELM, TX 75068-3226
US

To: PIAZZA MATTEOTTI
44021 CODIGORO (FE)
ITALY

HS tariff number and country of origin:
US

Mailing Office Date Stamp
JUN 4 2009
7606
USPS

Sender's signature: Ted Uhlmann Date: 6/4/2009

PS Form 2876-PM Do not duplicate this form without USPS approval. The item/paper may be opened locally.

CSI: **Linate**

13 Giugno 2009

Codice identificativo INVIO:	137916684747		
Diritti Postali	Presentazione in Dogana		2,50 €
	Spese Postali		3,00 €
	DAU		0,00 €
Diritti Doganali	Base Imponibile	Aliquota	Importo
Tasso di Cambio: 1,36900	Dazio 186,26 €	0,00%	0,00 €
	IVA 186,26 €	4,00%	7,45 €
			Totale 12,95 €

Per il calcolo dei Diritti Doganali, il valore dell'oggetto costituisce la base imponibile ai fini del calcolo del dazio.
La somma di tale base e dell'importo del dazio così calcolato, costituisce la base imponibile su cui viene calcolato l'importo dell'IVA

**continuazione della tariffe raccomandate ed assicurate per l'estero
(qui non c'è distinzione fra retail e non retail)**

raccomandata	zona 1	zona 2	zona 3	assicurata zona 1	50 €	250 €	500 €	1.000 €	2.000 €	3.000 €
					R + 0,50 + 2,50	+ 5,00	+ 7,50	+ 10,00	+ 12,50	+ 15,00
0 - 20 g	4,80	5,60	6,00		7,80	10,30	12,80	15,30	17,80	20,30
20 - 50 g	6,40	7,30	8,00		9,40	11,90	14,40	16,90	19,40	21,90
50 - 100 g	7,00	8,00	9,00		10,00	12,50	15,00	17,50	20,00	22,50
100 - 250 g	8,50	11,00	12,00		11,50	14,00	16,50	19,00	21,50	24,00
250 - 350 g	9,50	12,50	16,00		12,50	15,00	17,50	20,00	22,50	25,00
350 - 1000 g	13,00	18,00	24,00		16,00	18,50	21,00	23,50	26,00	28,50
1000 - 2000 g	19,00	29,00	34,00		22,00	24,50	27,00	29,50	32,00	34,50

assicurata zona 2	50 €	250 €	500 €	1.000 €	2.000 €	3.000 €	assicurata zona 3	50 €	250 €	500 €	1.000 €	2.000 €	3.000 €
	R + 0,50 + 2,50	+ 5,00	+ 7,50	+ 10,00	+ 12,50	+ 15,00		R + 0,50 + 2,50	+ 5,00	+ 7,50	+ 10,00	+ 12,50	+ 15,00
0 - 20 g	8,60	11,10	13,60	16,10	18,60	21,10		9,00	11,50	14,00	16,50	19,00	21,50
20 - 50 g	10,30	12,80	15,30	17,80	20,30	22,80		11,00	13,50	16,00	18,50	21,00	23,50
50 - 100 g	11,00	13,50	16,00	18,50	21,00	23,50		12,00	14,50	17,00	19,50	22,00	24,50
100 - 250 g	14,00	16,50	19,00	21,50	24,00	26,50		15,00	17,50	20,00	22,50	25,00	27,50
250 - 350 g	15,50	18,00	20,50	23,00	25,50	28,00		19,00	21,50	24,00	26,50	29,00	31,50
350 - 1000 g	21,00	23,50	26,00	28,50	31,00	33,50		27,00	29,50	32,00	34,50	37,00	39,50
1000 - 2000 g	32,00	34,50	37,00	39,50	42,00	44,50		37,00	39,50	42,00	44,50	47,00	49,50

ALTRA BOLLATRICE FRANCESE

Come semplice segnalazione riporto l'immagine di una bollatrice francese analoga per datario e linee ondulate ad alcune bollatrici NEC dei nostri CMP, che ormai non vengono però più usate. Quella di Catania era una delle "sopravvissute", ma attualmente la poca posta che vedo dalla Sicilia orientale è bollata a Catania da una Siemens.

